

all. N.5 alla deliberazione n. 268/AV3 del 2.7 FEB. 2017



**COMUNICAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI
DELLA COMMITTENZA
PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI**
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

S.P.P./MC
Pag. 1 di 18
ANNO 2016

**ATTIVITA' DI MERE FORNITURE
DI MATERIALI O ATTREZZATURE
c/o GLI AMBIENTI AV3
ai sensi D. Lgs. 81/08**

OGGETTO DELL'APPALTO

***Fornitura di kit giornaliero e tubo
paziente***

***Presso U.O. Diagnostica per Immagini
Struttura Ospedaliera di Macerata***

PREMESSA

Visto l'art. 26 comma 3-bis (*come sostituito dalla L. 98/2013 art. 32 comma a)*) del D.Lgs. 81/08, che recita: *"Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto"*.

Di seguito si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti nelle strutture sanitarie, e eventuali indicazioni di tipo preventivo che debbono essere osservare.

AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P./MC Pag. 3 di 18 ANNO 2016
-------------------------	---	--

SISTEMA DI PREVENZIONE E SICUREZZA ASUR

ai sensi del D. Lgs. 81/08

Dal 1° gennaio 2006 con l'entrata a regime della riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale tutti i rapporti giuridici fanno capo all'ASUR e non più alle ex singole Zone Territoriali in cui si articolava l'ASUR stessa, ora strutturate in 5 Aree Vaste.

Per cui la nuova configurazione strutturale e il conseguente nuovo assetto delle responsabilità ha apportato mutamenti anche sul ruolo e sui compiti dei soggetti aziendali deputati alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro.

Il Direttore Generale ASUR il 12/08/2015 ha emanato la Determina n° 561 *“regolamento aziendale per l'organizzazione e gestione della sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro – conferimento ai Direttori di A.V. della delega di funzioni ai sensi dell'art. 16 ex d.lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii. ed ulteriori determinazioni”*. (facendo riferimento alla Determina 278 del 02/04/2012 di uguale oggetto)

conferendo ai **Direttori di Area Vasta appositamente delegati di funzioni**, ai sensi dell'art. 16 comma 1, lettere a), b), c), d), e) per l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 15 e 18.

Nell'art. 9 del Regolamento della suddetta Determina vengono identificati quali **“Dirigenti”** per l'organizzazione della sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro i Direttori di Dipartimento e di Area, i Dirigenti di Struttura Complessa e di Struttura Semplice responsabili di Unità Operative, che costituiscono l'organizzazione sanitaria, amministrativa professionale e tecnica dell'Azienda.

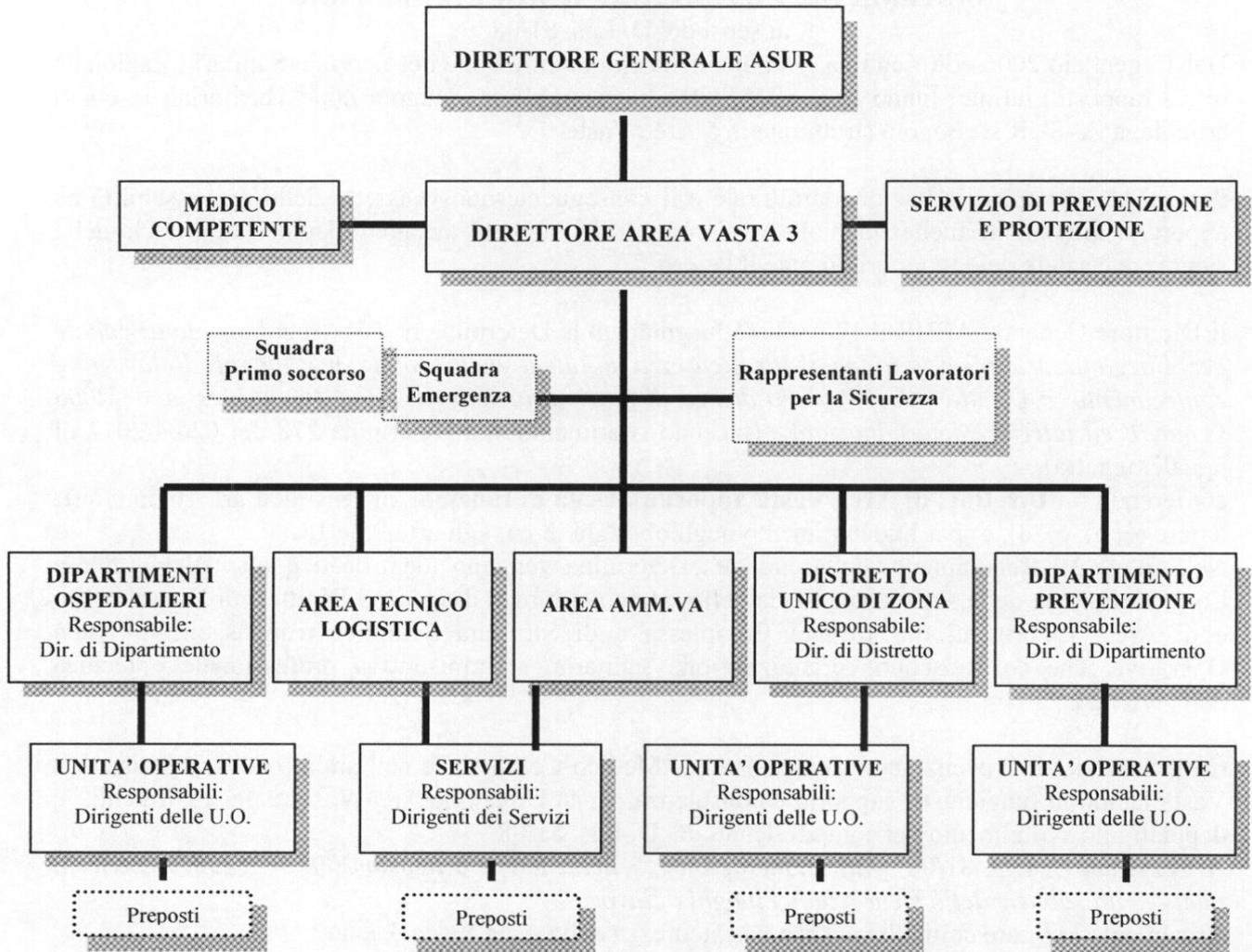
Ogni Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente nell'ambito della propria Area Vasta hanno la funzione di supporto e consulenza per la Direzione Area Vasta e per i Dirigenti, e deputati allo svolgimento dei compiti dettati dal D. Lgs. 81/08

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 *“Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n° 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*,

attualmente le figure coinvolte nel sistema sicurezza della Area Vasta 3 sono:

NOMINATIVI	RUOLO
Dr Alessandro Marini - DG/ASUR	Datore di Lavoro (D.L.)
Dr Alessandro Maccioni - Direttore/AV3	Delegato per le funzioni delegabili del D.L
Dr M. Gabriella Spurio - Dirigente Biologo	Responsabile Serv. di Prevenzione e Protezione (RSPP)
Dr Elena Parisi - Dirigente Medico	Medico Competente (MC)
Luciano Spurio, Anna Ciamarra, Sandro Colonnelli, Anna Maria Grillo, Stefania Cingolati, Giuliana Costantini, Paula Castelli, Sandro Mancinelli, Catia Boccia, Francesco Citrulli, Adolfo Veroli	Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA



AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P./MC Pag. 5 di 18 ANNO 2016
-------------------------	---	--

STRUTTURE PRESENTI NELL'ASUR-AREA VASTA 3

Area Vasta 3 sede Civitanova Marche, che comprende i comuni di Civitanova Marche, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Monte San Giusto, Morrovalle, Potenza Picena, Porto Recanati, Recanati, sono presenti le seguenti strutture, dislocate nel territorio:

- ❖ **Presidio Ospedaliero**
 - Ospedale di Rete Via Ginevri Civitanova Marche
 - Polo Ospedaliero P.le A. da Recanati Recanati

- ❖ **Distretto**
 - C.S.A. via Monti Sala Monte San Giusto
 - C.S.A. Viale Roma 133 Montecosaro Scalo
 - C.S.A. Via Pallotta 8 Montefano
 - C.S.A. Via Vecchiotti 25 Montelupone
 - C.S.A. P.zza del Borgo Porto Recanati
 - Centro Prelievi Porto Potenza Picena
 - Poliambulatorio Via M. Cupa da varano Recanati
 - Poliambulatorio Via delle Fonti 1 Potenza Picena
 - Poliambulatorio Via Tiziano 1 Trodica di Morrovalle
 - Poliambulatorio Via Abruzzo Civitanova Marche
 - Servizio Recupero/Rieducaz. Funzionale P.le A. da Recanati, Recanati
 - Residenza Sanitaria Assistenziale Via XX Settembre Recanati

- ❖ **Dipartimento di Prevenzione**
 - Sede Via Ginocchi Civitanova Marche
 - Sede Via Bonfini 3 Recanati

- ❖ **Dipartimento Salute Mentale (area territor.)**
 - Centri Diurni Via Ginevri Civitanova Marche
 - Centri Diurni P.le Europa Recanati
 - Struttura Riabilitativa Residenz. Via Piaggia di Castelnuovo Recanati
 - Centro Accoglienza Santa Maria Apparente Civitanova M.

- ❖ **Dipartimento Dipendenze Patologiche**
 - SerT Via D'Annunzio Civitanova Marche

- ❖ **Uffici Amministrativi** P.zza Garibaldi Civitanova Marche

AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P./MC Pag. 7 di 18 ANNO 2016
-------------------------	---	--

Area Vasta 3 sede Camerino, che comprende i comuni di Camerino, Acquacanina, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Castelraimondo, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Matelica, Montecavallo, Muccia, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, San Severino Marche, Sefro, Serravalle di Chienti, Ussita, Visso sono presenti le seguenti strutture, dislocate nel territorio:

❖ **Presidio Ospedaliero**

- Stabilimento Camerino "S.Maria della Pietà" Loc. Caselle –Camerino
- Ospedale di Rete Via del Glorioso- S.Severino M.
- Polo Ospedaliero Viale Europa - Matelica

❖ **Distretto**

- R.S.A Polo Ospedaliero Viale Europa-Matelica
- Distretto Loc. Caselle-Camerino
- Distretto Polo Ospedaliero Viale Europa-Matelica
- Distretto Via del Glorioso-S.Severino M.
- Poliambulatorio Via G.Rosi 6-Visso
- Poliambulatorio Via Roma, 26-Pieveterina
- Poliambulatorio Via D.Chiesa-Castelraimondo
- Poliambulatorio Via Roma, 26-Fiuminata
- Poliambulatorio Largo Leopardi- Pioraco
- Ambulatorio V.le Chienti-Serravalle di Chienti
- Ambulatorio P.zza Bellanti-Sefro
- Ambulatorio Via Roma -Fiastra
- Ambulatorio Via Spiazze -Esanatoglia

❖ **Dipartimento di Prevenzione**

- Sede via E.Betti,34 – Camerino
- Sede Statale Settempedana– Castelraimondo
- Sede Via Salimbeni-palazzo ex Orfanelle
S.Severino M.
- Sede Polo Ospedaliero Viale Europa-Matelica

❖ **Dipartimento Salute Mentale (area territoriale)**

- Struttura Residenziale Riabilitativa Via Casetre-Gagliole
- Centro Diurno Via G. Leopardi -Camerino
- Centro Diurno Via Salimbeni – S.Severino Marche
- Centro Diurno Viale Europa- Matelica

❖ **Dipartimento Dipendenze Patologiche**

- S.E.R.T. via E.Betti,34 – Camerino

❖ **Uffici Amministrativi**

- Sede centrale via Lili – Camerino
- Sede distaccata Via del Glorioso- S.Severino M.

Informazioni dettagliate riguardo l'ubicazione delle strutture presso cui svolgere le attività oggetto dell'appalto, sono reperibili presso l'Ufficio Tecnico.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA AREA VASTA 3

in tutte le strutture dell'azienda, ad eccezione della sede centrale amm.va, viene effettuato un servizio socio sanitario che si traduce con l'assistenza, la cura e la riabilitazione delle persone debilitate e la diagnosi delle patologie umane. Per l'espletamento di questo servizio, la AVT3 è articolata in una serie di Unità Operative (U.O.) che svolgono, sia attività specifiche in ambito sanitario, che attività di servizi

l'attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie dei pazienti, nei luoghi di degenza e negli ambulatori.

Vengono inoltre svolte:

- gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie nei confronti dei pazienti utenti;
- attività di produzione di beni e servizi di supporto;
- attività tecniche di manutenzione di strutture ed impianti ed apparecchiature;
- gestione della produzione e distribuzione interna di beni e servizi per la ristorazione,
- acquisizione di beni e materiali di consumo interno;
- attività collegate alla produzione e smaltimento di rifiuti.

Eventuale esposizione a rischi come di seguito riportati, può avvenire soprattutto se le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura.

ELENCO NON ESAUSTIVO

RISCHI SPECIFICI	INDICE RISCHIO	INFORMAZIONI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI 	B	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. • I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente laboratori, l'oncologia prevenzione, l'ematologia, l'anatomia patologica, gli ambulatori, le sale operatorie, sale parto, sale autoptiche, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.
AGENTI BIOLOGICI 	B	<ul style="list-style-type: none"> • E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica e Laboratorio di Microbiologia settore BK. • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Capo Sala, ecc.) • I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.

RISCHI SPECIFICI	INDICE RISCHIO	INFORMAZIONI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p style="text-align: center;">RADIAZIONI IONIZZANTI</p> <div style="text-align: center;">  </div>	B	<p>La presenza del rischio da radiazioni ionizzanti è contrassegnata dal segnale di pericolo di lato riportato.</p> <p>L'accesso in tali zone è rigorosamente subordinato ad esplicita autorizzazione del committente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). • L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi - in forma sigillata e non) avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia) sia, principalmente, nelle U.OO. di Cardiologia - Emodinamica - Aritmologia, Chirurgia - vascolare - toracica, Endoscopia - digestiva - toracica. • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato <u>mediante apposita cartellonistica.</u>
<p style="text-align: center;">RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p style="text-align: center;">CAMPI ELETTROMAGNETICI</p>	B	<p>La presenza del rischio da radiazioni non ionizzanti è contrassegnata dal segnale di pericolo di lato riportato.</p> <p>L'accesso in tali zone è rigorosamente subordinato ad esplicita autorizzazione del committente.</p> <p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>• Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione</p>

RISCHI SPECIFICI	INDICE RISCHIO	INFORMAZIONI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		<p>al valore limite di esposizione. In particolare;</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei locali dove si esegue la pulizia dello strumentario endoscopico/chirurgico, in relazione all'uso di getti di aria compressa. • nei lavori meccanici e di falegnameria, durante l'uso di attrezzature fisse o portatili • all'interno delle Centrali termiche • durante il funzionamento dei gruppi elettrogeni (per verifica periodica sotto carico o in caso di emergenza) • sala gessi • blocco operatorio ortopedia
<p>MOVIMENTAZIONE CARICHI</p> 	B	<p>Movimento delle merci all'interno delle strutture Ospedaliere e Distrettuali. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I magazzini e la cucina sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller. • L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso all'assuntore, salvo autorizzazioni specifiche.
<p>ESPLOSIONE</p> 	B	<p>Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica e in Microbiologia), gas medicinali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene e gpl in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori.</p> <p>La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.</p>

RISCHI GENERALI	INDICE RISCHIO	INFORMAZIONI E NOTE
<p>CADUTA-SCIVOLAMENTI</p> 	B	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, adeguatamente segnalati dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza • Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di

AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P./MC Pag. 12 di 18 ANNO 2016
-------------------------	---	---

RISCHI GENERALI	INDICE RISCHIO	I NFORMAZIONE NOTE
		<p>ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse.
INCIAMPO 	M	<ul style="list-style-type: none"> • sul fermo-porta centrale sporgente dal filo pavimento delle porte REI, • su tappeti non fissati • per avvallamenti di pavimenti o piastrelle rotte, gradini di scale fatiscenti
SCHIACCIAMENTO ABRASIONI-TAGLIO 		<ul style="list-style-type: none"> • Schiacciamento per chiusura brusca di porta REI, durante la chiusura delle porte degli ascensori • Urti-abrasioni su ante di armadi, finestre, spazi limitati,) • Abrasioni e taglio con vetrate non di sicurezza, • Schiacciamento, abrasione con maniglioni porte REI • Durante la chiusura porte ascensori
ENERGIA ELETTRICA 	M	<p>In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Attività Tecniche.
RISCHIO INCENDIO 	A Ospedali M o B Strutture Territoriali	<p>Evento connesso con maggiore probabilità a :</p> <ul style="list-style-type: none"> deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; utilizzo di fonti di calore; impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; presenza di fumatori; interventi di manutenzione e di ristrutturazione; accumulo di rifiuti e scarti combustibili. <p>Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio in locali seminterrati, i locali non presidiati</p> <p>Attenersi a quanto indicato nell'all. 1 "procedure in caso di incendio"</p> <p>Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dell'ordine e della pulizia • informazione/formazione dei rispettivi lavoratori • controllo delle misure procedure di sicurezza

AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P./MC Pag. 13 di 18 ANNO 2016
-------------------------	---	---

RISCHI GENERALI	INDICE RISCHIO	INFORMAZIONE NOTE
		<p>Occorrerà, in particolare durante i lavori, evitare :</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili • l'ostruzione delle vie d'esodo • il bloccaggio delle porte tagliafuoco • l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco <p>Si ricorda e si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura , con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.</p>
CADUTE DALL'ALTO 	A	<p>In caso di parapetto/balaustra altezza non regolamentare, non sporgersi</p>

AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P./MC Pag. 14 di 18 ANNO 2016
-------------------------	--	--

Allegato 1

DESTINATARIO: *personale imprese esterne*

ALLARME

in caso di segnalazione o avviso di allarme il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

- avvertire subito il personale in servizio della struttura in cui si opera
- sospendere i lavori in corso
- mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.)
- rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso (es.: carrello, lavapavimenti, scale, macchine, ecc.) e alla movimentazione in generale;
- non intralciare il flusso dei veicoli di emergenza mantenendo libere le vie di transito e le uscite allontanando, se necessario, dal luogo di carico/scarico il proprio mezzo
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare (se possibile) la zona dell'evento come indicato dal personale addetto;
- è vietato servirsi degli ascensori
- il più alto in grado, del personale delle imprese, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.

CESSATO ALLARME

- a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando il dirigente/preposto della zona dell'emergenza non ha dato il benestare.
- il personale attenderà dal più alto in grado la comunicazione di "cessato allarme"

NEL CASO IL PERSONALE DELLA IMPRESA SI TROVASSE nella impossibilità di rintracciare nelle vicinanze personale dipendente della struttura in cui si opera, compone il numero telefonico del

CENTRO OPERATIVO (portineria):

- | | |
|--|---|
| • Ospedale di Rete di Macerata: | da linea interna 2232
da linea esterna 0733/ 2572232 |
| • Polo Ospedaliero di Tolentino: | da linea interna 3219
da linea esterna 0733/ 9001 |
| • Ospedale di Rete di Civitanova Marche: | da linea interna 99
da linea esterna 0733/82. 3240 |
| • Polo Ospedaliero di Recanati: | da linea interna 98
da linea esterna 071/75.831 |
| • Ospedale di Rete di Camerino: | da linea interna 9
da linea esterna 0737/6391 |
| • Polo Ospedaliero di San Severino Marche: | da linea interna 9
da linea esterna 0733/6421 |
| • Polo Ospedaliero di Matelica: | da linea interna 9
da linea esterna 0737/781411 |

COMUNICA TELEFONICAMENTE IL SEGUENTE MESSAGGIO:

SONO (nome e cognome) della ditta

E' IN ATTO UNA EMERGENZA NELL'AREA SEGUENTE

(specificare l'area e la tipologia dell'emergenza: es. incendio, allagamento, infortunio, ecc.)

ESISTONO/ NON ESISTONO FERITI

AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P./MC Pag. 15 di 18 ANNO 2016
-------------------------	---	---

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Il Committente, pur nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale del Fornitore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il Fornitore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

Il personale del Fornitore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento** (art. 18, comma 1, lettera u) del D.Lgs 81/08 e s.m.i.);
- deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare/minimizzare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda Committente e/o Ditte terze;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza e deve comunicarlo al personale della Committenza;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza.

Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale del Fornitore sono quelli accessibili al pubblico, opportunamente segnalati e facilmente identificabili;
- è prevista la presenza di personale dell'Azienda con compiti di controllo, salvo diversi accordi tra le parti;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'azienda committente (chiedere al personale presente in loco);
- è fatto divieto di fumare;
- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della Committenza;



- è vietato durante l'attività lavorativa presso l'Azienda assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

- si ritiene opportuno, ai fini degli adempimenti di lavoro e di sicurezza del personale del Fornitore che opera per la Committenza e della corretta gestione dell'emergenza, che il personale tecnico del Fornitore, se non di nazionalità italiana, sia stato formato ed informato sulla segnaletica di sicurezza e di emergenza secondo la normativa italiana vigente.

AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P./MC Pag. 16 di 18 ANNO 2016
-------------------------	---	---

Specifiche per lo svolgimento in sicurezza delle attività di carico e scarico

- i carrelli elevatori di proprietà dell'AV3 è utilizzabile esclusivamente da personale dipendente dell'Azienda stessa (con specifica formazione all'uso);
- nella fasi di carico-scarico che prevedono l'uso del carrello elevatore il personale del Fornitore deve rimanere fuori dal raggio di manovra dello stesso e non interferire in alcun modo con il personale incaricato di tali operazioni;
- l'operatore del Fornitore deve provvedere allo scarico della merce:
 - posizionando la merce a terra o nell'area di carico-scarico (mediante l'ausilio esclusivamente di propri mezzi e propri operatori);
 - nel caso di mezzi senza l'ausilio di sponda pneumatica, la merce deve essere posizionata (a cura del personale del Fornitore) sul pianale del camion in posizione che permetta agevolmente la successiva presa con il carrello elevatore (a cura del personale della Committente).
- Nelle fasi di posizionamento della merce non è previsto l'utilizzo di ausili (transpallet, carrelli, ecc.) di proprietà del Committente e nemmeno la collaborazione di operatori dell'AV3
 In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto debba essere derogato (per imprescindibili ragioni produttive concordate con il Committente) qualsiasi utilizzo di attrezzature del Committente potrà avvenire solo a seguito di richiesta e autorizzazione dello stesso. In tal caso, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, i lavoratori del Fornitore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.
- è fatto obbligo di spegnere i motori in fase di carico-scarico da parte del Fornitore o del suo Corriere;
- i mezzi dei Fornitori dovranno avanzare o essere spostati o attuare manovre nelle zone di scarico sempre "a passo d'uomo ";
- scrupolosa osservanza e divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree pubbliche di passaggio;
- in presenza di più camion di scarico merci, per evitare le interferenze, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento.
- nel raggiungimento del punto di consegna prestare la massima attenzione lungo i percorsi. Il trasporto del materiale e/o attrezzatura per mezzo di ausili manuali (es. transpallet) dovrà avvenire a velocità e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali.
- il personale del Fornitore deve indossare giubbino ad alta visibilità durante tutte le attività di carico e scarico e/o transito nei piazzali annessi.

Il personale della Committenza addetto all'accettazione delle merci durante lo scarico e la movimentazione delle merci, quando avvenga a cura del Fornitore o del suo Corriere, deve restare a distanza di sicurezza per non essere coinvolto da eventuali cadute o sbilanciamenti di materiale in scarico.

Al personale della Committenza è fatto assoluto divieto di salire sul mezzo del Fornitore o suo Corriere.

AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P./MC Pag. 17 di 18 ANNO 2016
-------------------------	---	---

MODALITA' DI ACCESSO

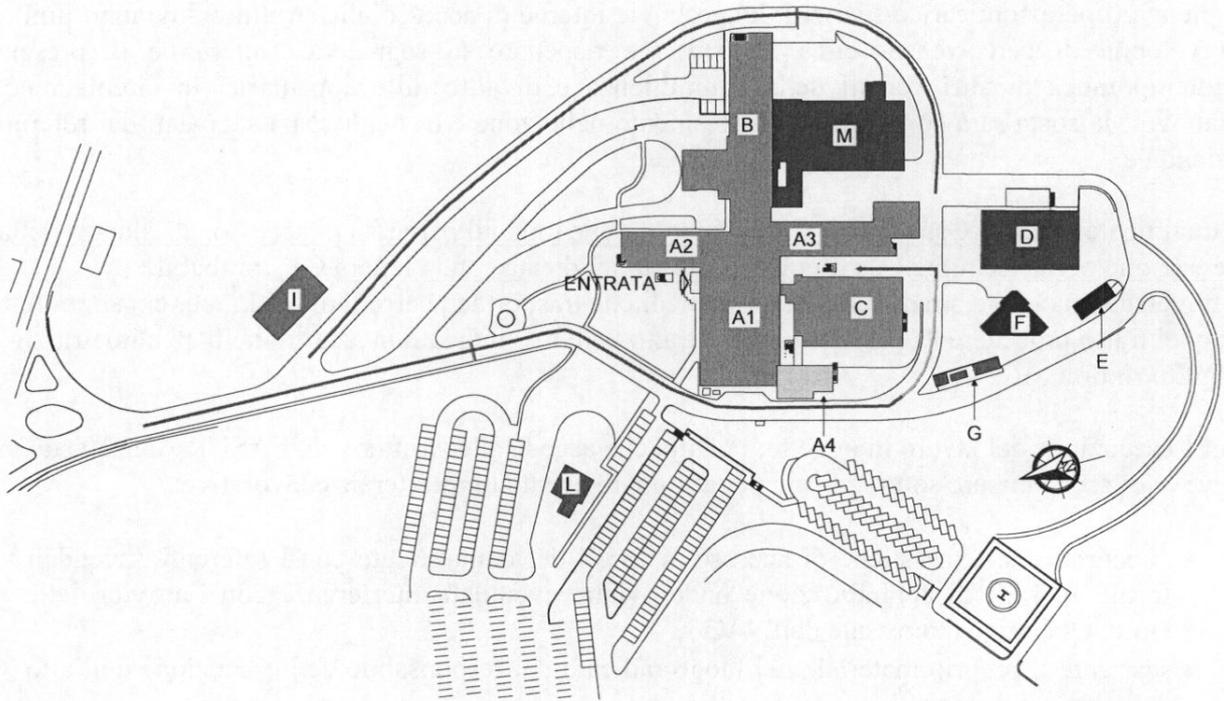
I mezzi motorizzati, anche delle ditte fornitrici, adibiti al trasporto di quanto necessità per l'attività espletata (operazioni carico/scarico), lungo le vie interne di accesso alle strutture dovranno limitare la velocità di percorrenza (circa 10 km) e rispettare la segnaletica interna e la presenza contemporanea di altri veicoli della committenza e di altre ditte appaltatrici in circolazione e manovra; la sosta sarà consentita esclusivamente nelle zone e/o negli spazi segnalati dal referente aziendale.

Attualmente presso l'Ospedale di Civitanova Marche lungo il percorso di accesso, all'altezza della deviazione per la Centrale Gas Medicali (struttura indicata con la lettera G), probabile attraversamento della strada di operatori a piedi che trasportano carrelli di rifiuti, per cui soprattutto in quel tratto procedere "a passo d'uomo" (tratto percorso indicato in azzurro nella planimetria di seguito riportata).

Per l'esecuzione del lavoro in oggetto, la Ditta che accede alle strutture dell'ASUR Area Vasta 3 deve adottare le misure sotto indicate per eliminare eventuali interferenze lavorative:

- concordare le tempistiche di accesso ai locali del committente con i referenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività delle Unità Operative interessate dell'AV3 -.
- scaricare il proprio materiale nel luogo indicato dal responsabile dell'esecuzione dell'atto dell'aggiudicazione.
- movimentare il materiale con propri ed opportuni mezzi, proprio personale ed effettuare le manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose.
- tenere i motori del mezzo utilizzato per la consegna del carico spenti durante tutta la fase di scarico della merce
- accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dal responsabile dell'esecuzione onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze.
- non abbandonare rifiuti nell'area aziendale.
- non usufruire di aree di stoccaggio dell'Azienda, se non diversamente specificato e concordato con l'Azienda stessa.
- seguire le istruzioni del personale in servizio della struttura in caso di situazioni di allarme e/o emergenza in genere,
- provvedere, se necessario, alla segnaletica per disciplinare la circolazione delle persone (dipendenti, pazienti, pubblico del committente) e comunque adottare tutte le misure di sicurezza adeguate.

**OSPEDALE
CIVITANOVA MARCHE**



CORPO "G" = CENTRALE GAS MEDICALI